



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 28

Approvata dal Consiglio Comunale in data 2 aprile 2012

OGGETTO: ISTITUZIONE DELLA GIORNATA IN RICORDO DEI CADUTI DEL GRANDE TORINO

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- il 4 maggio 1949, alle ore 17.03, il velivolo Fiat G.212 della compagnia aerea ALI, siglato I-ELCE, con a bordo l'intera squadra del Grande Torino, si schiantò contro il muraglione del terrapieno posteriore della Basilica di Superga, che sorge sulla collina torinese;
- le vittime furono trentuno, di cui diciotto giocatori, tre dirigenti, tre allenatori, tre giornalisti e quattro membri dell'equipaggio;

CONSIDERATO CHE

- l'impatto causò la morte istantanea di tutte le trentuno persone a bordo, ossia i giocatori Valerio Bacigalupo, Aldo Ballarin, Dino Ballarin, Emile Bongiorno, Eusebio Castigliano, Rubens Fadini, Guglielmo Gabetto, Ruggero Grava, Giuseppe Grezar, Ezio Loik, Virgilio Maroso, Danilo Martelli, Valentino Mazzola, Romeo Menti, Piero Operto, Franco Ossola, Mario Rigamonti, Giulio Schubert e i commissari tecnici Egri Erbstein e Leslie Levesley, nonché il massaggiatore Ottavio Cortina con i dirigenti Arnaldo Agnisetta, Andrea Bonaiuti ed Ippolito Civalleri;
- caddero inoltre tre dei migliori giornalisti sportivi italiani: Renato Casalbore (fondatore di Tuttosport), Renato Tosatti (Gazzetta del Popolo) e Luigi Cavallero (La Stampa) ed i membri dell'equipaggio Pierluigi Meroni, Celeste D'Inca, Celeste Biancardi e Antonio Pangrazi. Per la fama della squadra, oltre che in Italia, la tragedia ebbe una grande risonanza sulla stampa mondiale. Il giorno dei funerali, quasi un milione di persone scese in piazza a Torino per dare l'ultimo saluto ai propri campioni. Una lunga, ininterrotta processione rese omaggio ai sepolcri, allineati dinanzi a Palazzo Madama. L'intera città di Torino si strinse attorno alla squadra, vero simbolo di un'epoca. Il Torino fu costretto a schierare la formazione giovanile nelle ultime quattro partite del campionato di serie A, ma lo stesso fecero gli avversari di turno ed i granata furono proclamati vincitori del torneo.

Scrisse Indro Montanelli: "Gli eroi sono sempre immortali agli occhi di chi in essi crede. E così i ragazzi crederanno che il Torino non è morto: è soltanto in trasferta";

- nessun altro simbolo dello sport ha saputo ergersi ad allegoria dell'eccellenza di un intero popolo, come è riuscito al Grande Torino. In quegli anni, l'Italia era reduce da una guerra drammaticamente perduta e non aveva alcuna credibile identità internazionale. Il Grande Torino, invece, essendo una squadra composta da eccellenti individualità tra loro profondamente amalgamate, smentiva l'opinione comune, dimostrando a tutti come un popolo di individualisti, quali erano considerati all'estero gli italiani, sapesse in realtà far fronte comune, dando vita al più bel complesso calcistico mai comparso su un rettangolo verde. Tanto da essere il primo ad acquisire fama internazionale per la brillantezza del suo "calcio totale", in cui ogni componente della squadra, dal portiere al centravanti, partecipava attivamente allo sviluppo dell'azione di gioco;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- fatta eccezione per la Giornata Mondiale del Football, che la Federazione Calcistica Internazionale celebra proprio il 4 maggio di ogni anno, sino ad oggi, in particolar modo in Italia, la memoria, non soltanto sportiva, di questi "eroi" è stata onorata principalmente in occasione di cerimonie organizzate grazie allo zelo encomiabile dei familiari, delle associazioni, dei tifosi, ma talvolta senza soluzione di continuità;
- la presente mozione intende invece ricordare, attraverso una giornata ad essa dedicata, la squadra che è stata il simbolo di appartenenza ad un territorio e ad un'intera nazione, esempio da raccontare, anche nelle scuole, a tutti i giovani che si affaccino al mondo dello sport;

CONSIDERATO INFINE

che l'esigenza d'istituire la Giornata in ricordo dei Caduti del Grande Torino scaturisce dalla necessità imprescindibile di non dimenticare un simbolo dello sport, divenuto allegoria della rinascita di un popolo dagli orrori della guerra, così da unire idealmente tutto il popolo sportivo e civile, al di là di qualsiasi fede calcistica o appartenenza politica;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a celebrare, il 4 maggio di ogni anno, la Giornata Cittadina in ricordo dei Caduti del Grande Torino, affinché non sia dimenticato il valore di uomini che, attraverso il messaggio sportivo, hanno fatto grande la nostra città in Italia ed all'estero.
